

ORIGINALE

56 104
18/03/2021
COMUNE DI NAPOLI



**AREA URBANISTICA
SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA
VICE SINDACO E ASSESSORE AI
BENI COMUNI E ALL'URBANISTICA**

Proposta di deliberazione prot. n° 01 del 16/03/2021

(Proposta al Consiglio)

08/03/2021
17/03/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 99

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale: dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art.14, comma 1, del DPR n.380/01 e s.m.i. dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso edilizio denominato "Palazzo Penne" sito in piazza Teodoro Monticelli, 11 finalizzato alla realizzazione della *Casa dell'Architettura e del Design*. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 3, del DPR n.380/01 e s.m.i, alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente relativamente alle destinazioni d'uso ammissibili.

Il giorno 18.03.2021....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° OTTO..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de *MAGISTRIS* A

ASSESSORI(*):

<i>Carmino PISCOPO</i> (Vicesindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Lucia Francesca MENNA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Annamaria PALMIERI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Raffaele DEL GIUDICE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Ciro BORRIELLO</i>	P	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Giovanni PAGANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A

<i>Luigi FELACO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Rosaria GALIERO</i>	P	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Alessandra CLEMENTE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	A
<i>Marco GAUDINI</i>	P	<input checked="" type="checkbox"/>
_____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*) I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la Regione Campania, nella persona del direttore generale Vicario della Direzione Generale per il Governo del Territorio, in data 4 dicembre 2020 (pratica edilizia 2587/2020), ha presentato istanza di permesso di costruire ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/01smi per un intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso denominato "Palazzo Penne", sito alla piazza Teodoro Monticelli n. 11, finalizzato alla realizzazione della "*Casa dell'Architettura e del Design*";

che l'intera consistenza è pervenuta alla Regione Campania giusto atto di compravendita del notaio Giancarlo Laurini del 19 gennaio 2003;

che il 16 luglio 2019 è stato sottoscritto tra il Ministero per i Beni Culturali (MIBAC), il Ministero per il Mezzogiorno, la Regione Campania e il Comune di Napoli il "*Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Centro Storico di Napoli*" che prevede, tra gli altri, investimenti per 90 milioni di euro a valere su risorse FSC 2014/2020 di cui al Piano Operativo (PO) "*Cultura e Turismo*" 2014-2020 avente il MIBAC come Autorità di Gestione;

che tra gli interventi individuati nell'ambito del CIS è ricompreso il Progetto di ristrutturazione "Palazzo Penne" con soggetto attuatore la Regione Campania;

che, come rilevato dall'istruttoria tecnica del responsabile del procedimento, l'immobile attualmente dismesso e in grave stato di degrado, è composto di tre corpi di fabbrica, il corpo settecentesco costituito da circa due livelli fuori terra, il corpo quattrocentesco costituito da sei livelli considerati dal declivio lungo i gradini Santa Barbara, e la scala del Nauclerio e la Torretta che si sviluppa per tre livelli in aderenza con la chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio collegati tra di loro da un giardino;

che il progetto prevede il restauro del complesso, mediante:

- l'eliminazione delle numerose sovrapposizioni che si sono sovrapposte nel tempo;
- il consolidamento ed il restauro degli elementi strutturali e decorativi, la sostituzione degli elementi non recuperabili;
- la realizzazione di nuovi collegamenti verticali, necessari per garantire l'accessibilità e la fruibilità del complesso, il restauro del giardino da destinare a spazio pubblico;
- la realizzazione dei nuovi impianti idrici elettrici volti a garantire il risparmio energetico, compatibilmente con il vincolo monumentale del complesso, e l'adeguamento alle norme antincendio e di abbattimento delle barriere architettoniche;

che la destinazione di progetto dell'immobile a "*Casa dell'Architettura e del Design*" è valutato dalla Regione Campania come progetto portante della strategia regionale oggetto della L. R. n.19/2019 "Legge la promozione della qualità dell'architettura";

che complessivamente le funzioni che il progetto attribuisce al complesso edilizio risultano di carattere direzionale, presentando comunque spazi aperti di fruizione pubblica, che possono essere come di seguito sintetizzate:

- per il corpo quattrocentesco la parte bassa è destinata ad attività temporanee "*gestite da associazioni connesse all'architettura*", gli ultimi tre piani del corpo di fabbrica costituiscono la "*Casa dell'Architettura e del Design*" con bookshop al primo livello ed ambienti per "*l'allestimento di piccole mostre permanenti soggette ad accesso controllato*", uffici e sala riunioni al secondo livello; sala conferenze con saletta di supporto, laboratori e sale espositive al terzo livello;
- il corpo di fabbrica settecentesco conterrà ambienti di rappresentanza ed uffici dirigenziali,

così come è previsto un uso ad uffici direttivi per la Torretta adiacente alla chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio;

che l'immobile oggetto di intervento rientra nella zona A della Variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC n.29 del 14 giugno 2004), di seguito Variante, ed è classificato:

- il corpo di fabbrica per la maggiore consistenza come *Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare*, disciplinata dagli articoli 63 e 103 delle norme della Variante ed in piccola parte come *Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco*, di cui all'art. 69 delle norme;
- il giardino in parte come *Unità di spazio scoperto concluse - giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base* ed in parte come *Unità di spazio scoperto concluse - giardini, cortili e altre aree pavimentate pertinenti a unità edilizie speciali unitarie, modulari o modulari complesse* di cui agli artt. 114 e 120 delle norme della Variante;

che l'edificio e le sue pertinenze sono individuate in *tav. 8 Specificazioni* come immobili reperiti per soddisfare il fabbisogno di attrezzature di quartiere ai sensi del DM 1444/68. Più precisamente per quanto concerne l'edificio esso viene "reperito" come immobile da destinare a *istruzione*, mentre il giardino è destinato a spazi pubblici e risultano pertanto disciplinati dall'art. 56 delle norme della Variante;

che il complesso edilizio ricade in *area d'interesse archeologico* di cui alla tavola 14 della Variante e in *area stabile* di cui alla tavola 12 della Variante;

che l'immobile è soggetto al vincolo di *dichiarazione d'interesse culturale* di cui alla parte seconda, Dlgs 42/04 ai sensi del DM del 1 febbraio 1913.

Rilevato

che l'intervento richiesto, come risulta dal parere PG/2020/688372 del 20 ottobre 2020 del Servizio Pianificazione Generale e Beni Comuni, non consegue la conformità alla disciplina urbanistica per quanto concerne la destinazione di progetto, "Casa dell'Architettura e del Design" riconducibile ai sensi dell'art. 23 ter del DPR 380/01 smi alla categoria funzionale direzionale, che non rientra tra quelle ammissibili, ovvero attrezzatura di quartiere reperita per istruzione ai sensi del DM 1444/68;

che, pertanto, occorre procedere in deroga alle previsioni della Variante limitatamente alle destinazioni d'uso ammissibili;

Visti

- i commi 1 e 1 bis dell'art. 14 del DPR 380/01 smi ai sensi dei quali "1. Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;

1-bis. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, la richiesta di permesso di costruire in deroga è ammessa previa deliberazione del Consiglio comunale che ne attesta l'interesse pubblico limitatamente alle finalità di rigenerazione urbana, di contenimento del consumo del suolo e di recupero sociale e urbano dell'insediamento, fermo restando, nel caso di insediamenti commerciali, quanto disposto dall'articolo 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";

- il comma 3 dell'art. 14 del DPR 380/01 smi ai sensi del quale "La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il

IL SEGRETARIO GENERALE

rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444".

Considerato

che risulta acquisito il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio per il Comune di Napoli ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 42/2004 ed ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione della Variante generale al PRG;

Vista

l'istruttoria del responsabile del procedimento arch. C. d'Argenio dalla quale si rileva che:

- il complesso Palazzo Penne, è un immobile attualmente in un grave stato di degrado e di abbandono di cui il progetto prevede il restauro, mediante:
 - l'eliminazione delle numerose superfetazioni che si sono sovrapposte nel tempo;
 - il consolidamento ed il restauro degli elementi strutturali e decorativi, la sostituzione degli elementi non recuperabili;
 - la realizzazione di nuovi collegamenti verticali, necessari per garantire l'accessibilità e la destinazione d'uso pubblico del complesso, il restauro del giardino da destinare a spazio pubblico;
 - la realizzazione dei nuovi impianti idrici elettrici, termici volti a garantire il risparmio energetico e l'accessibilità;
- nel parere del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, espresso con nota PG/2020/688372 si fa rilevare che *"con riferimento alla classificazione tipologica prevista dalla Variante per l'edificio esaminato, si evidenzia che l'utilizzo previsto è da considerarsi ammissibile secondo quanto previsto dalla disciplina vigente di cui alla parte II delle Nta "E' però necessario rimarcare che l'edificio e le sue pertinenze sono riportate in tav. 8 Specificazioni e vengono reperiti per soddisfare il fabbisogno di attrezzature di quartiere. Più precisamente per quanto concerne l'edificio esso viene "reperito" come immobile da destinare a istruzione mentre il giardino viene destinato a spazi pubblici. (...) Pertanto, se la destinazione prevista per il giardino appare conforme alla previsione di piano, salvo stabilire in modo più preciso le modalità di utilizzo pubblico mediante apposito atto, ciò non accade per l'edificio, per il quale la destinazione proposta non assolve alla funzione pubblica prevista. La Casa dell'Architettura e del Design, per come descritta e rappresentata nei grafici, non è senz'altro ascrivibile alla scuola dell'obbligo come stabilito dalla Variante generale ma sembrerebbe più vicina alla formazione universitaria o post-universitaria. Pertanto, tale utilizzazione, seppur rivesta un interesse pubblico, non è conforme a quella prevista dalla Variante generale pur rientrando in via generale, come sopra sottolineato, tra le utilizzazioni compatibili previste dalla classificazione tipologica di cui alla parte II delle Nta"*;
- la deroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del DPR 380/01 s.m.i., può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Nel caso in esame la deroga è richiesta per il solo cambio di destinazione dell'immobile da *attrezzatura di quartiere reperita per istruzione a direzionale*;
- si evidenzia inoltre la necessità di acquisire tutti gli atti di assenso ed i pareri prima della delibera di Consiglio Comunale. Tale esigenza deriva dalla lettura dell'art. 14 comma 1 che espressamente prevede che *"previa delibera di Consiglio Comunale.- al fine della dichiarazione di interesse pubblico- sia adottata nel rispetto delle disposizioni contenute*

IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato inoltre

che con nota PG/2020/708998 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, accertata la non conformità urbanistica del progetto, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Urbanistica, istituita ai sensi dell'art. 6 delle norme della Variante;

che con nota PG/2020/783676 la Commissione Urbanistica ha provveduto a trasmettere il parere di competenza favorevole sull'intervento in quanto "coerente con l'interesse pubblico";

che, in particolare, nel suddetto parere la Commissione Urbanistica ha valutato "favorevolmente il progetto di recupero e riqualificazione del complesso di palazzo Penne, con l'apertura del giardino al contesto urbano e la nuova destinazione, di rilevante interesse pubblico, individuata per il complesso edilizio";

Accertato

che l'intervento di restauro e rifunionalizzazione di "Palazzo Penne", finalizzato alla realizzazione della *Casa dell'Architettura e del Design*, rivesta carattere di interesse pubblico in quanto pienamente rispondente alle finalità di conservazione del bene tutelato, di rigenerazione di un ampio intorno urbano con positive ricadute di carattere sociale e culturale, in quanto finalizzato alla realizzazione nel centro storico di un nuovo spazio aperto al pubblico destinato alla promozione della qualità dell'architettura e del design;

Riscontrata

pertanto, la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 14 del DPR 380/0 s.m.i., ai fini del rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici in quanto a) trattasi di bene di proprietà pubblica e di interesse pubblico, b) risultano rispettate le norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, e le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia c) il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento non comporta aumento della superficie coperta prima dell'intervento;

Visti

- il DPR n. 380/01 s.m.i.;
- i pareri agli atti del Servizio Sportello Unico Edilizia:
 - parere della Soprintendenza ABAP ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 42/2004 ed ai sensi dell'art. 58 delle NTA della Variante generale al PRG, espresso con nota 8457_P del 11 agosto 2020;
 - parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni PG/2020/688372 del 20 ottobre 2020;
 - parere della Commissione urbanistica PG/2020/783676 del 25/11/2020 che ha valutato favorevolmente la destinazione prevista dal progetto;
 - parere del Servizio difesa Idrogeologica del Territorio PG/2021/46018 del 19 gennaio 2021;
 - parere del Servizio Verde della Città PG/2021/148707 del 18 febbraio 2021;
 - parere del Servizio Controlli Ambientali e PAES in merito ai requisiti acustici passivi e di rendimento energetico PG/2021/147332 del 17 febbraio 2021;
- tutti gli atti e gli elaborati citati.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ar

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 104 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati da L1055_001_01 a L1055_001_20 come di seguito specificato:

L1055_001_01 Pareri e scheda tecnica del responsabile del procedimento (unico allegato)

- Scheda tecnica del responsabile del procedimento;
- parere della Soprintendenza ABAP nota 8457_P del 11 agosto 2020;
- parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni PG/2020/688372;
- parere della Commissione Urbanistica del 23 novembre 2020;
- parere del Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio PG/2021/46018;
- parere del Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES PG/2021/147332;
- parere del Servizio Verde della Città PG/2021/148707.

Documentazione progettuale

L1055_001_02 - Relazioni architettoniche e descrittive ARR08 - ARR09 _AR02_2

L1055_001_03 - AR.G.r.01 Pianta stato di fatto livello -8,00 - AR.G.r.02 Pianta stato di fatto livello -6,50

L1055_001_04 - AR.G.r.03 Pianta stato di fatto livello -4,50 AR.G.r.04 Pianta stato di fatto livello -0,50

L1055_001_05 - AR.G.r.05 Pianta stato di fatto livello +2,00 AR.G.r.06 Pianta stato di fatto livello +6,00

L1055_001_06 - AR.G.r.07 Pianta stato di fatto livello +10,00 AR.G.r.08 Pianta stato di fatto livello +15,50

L1055_001_07 - AR.G.r.09 Pianta stato di fatto livello +12,50 AR.G.r.10 Pianta stato di fatto Copertura

L1055_001_08 - AR.G.r.11 Sezione A-A' stato di fatto AR.G.r.12 Sezione B-B' stato di fatto

L1055_001_09 - AR.G.r.13 Sezione C-C' stato di fatto AR.G.r.14 Sezione D-D' e F-F' stato di fatto

L1055_001_10 - AR.G.r.15 Sezione E-E' e I-I' stato di fatto AR.G.r.16 Sezione K-K' e H-H' stato di fatto

L1055_001_11 - AR.G.r.17 Sezione-Prospetto stato di fatto via Pendino L-L'- AR.G.r.18 Sezione-Prospetto stato di fatto N-N' AR.G.r.19 Sezione-Prospetto stato di fatto O-O'

L1055_001_12 - RF01 Progetto Architettonico _Pianta a livello -8.00 RF02 Progetto Architettonico _Pianta a livello -6.50

L1055_001_13 - RF03 Progetto Architettonico _Pianta a livello -4.50 RF04 Progetto Architettonico _Pianta a livello -0.50

L1055_001_14 - RF05 Progetto Architettonico _Pianta a livello +2.00 RF06 Progetto Architettonico _Pianta a livello +6.00

L1055_001_15 - RF07 Progetto Architettonico _Pianta a livello +10.00 RF08 Progetto Architettonico _Pianta a livello copertura

L1055_001_16 - RF09 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale A-A -RF10 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale B-B

L1055_001_17 - RF11 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale C-C - RF12 Progetto Architettonico _Sezioni trasversali D-D' e F-F'

L1055_001_18 - RF13 Progetto Architettonico _Sezioni trasversali E-E' e I-I' RF14 Progetto Architettonico _Sezione trasversale K-K'

L1055_001_19 - RF15 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale L-L'- RF16 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale M-M'

L1055_001_20 - RF17 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale O-O' RF.18 Progetto Architettonico _Sezione longitudinale G-G'

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Sportello Unico Edilizia
Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. proporre al Consiglio Comunale:

1.a) di dichiarare l'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DPR 380/01 smi, dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo Penne, sito alla via Teodoro Monticelli n° 11, finalizzato alla realizzazione della "Casa dell'Architettura e del Design";

1.b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, del DPR 380/01smi, la deroga allo strumento urbanistico generale vigente relativamente al cambio della destinazione d'uso, in virtù dell'accertato interesse pubblico e nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza e delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

1.c) di demandare al dirigente del servizio Sportello Unico Edilizia tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;

2. prevedere la pubblicazione della presente delibera all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Napoli al fine della comunicazione di avvio del procedimento ex art. 14, comma 2 del DPR 380/01 smi, non essendo determinabili i soggetti controinteressati al presente procedimento.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

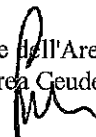
IL Vice Sindaco
Carmine Piscopo




Il Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia
Andrea Geudech



VISTO: Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Geudech



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 16/03/2021, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio: dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art.14, comma 1, del DPR n.380/01 e s.m.i. dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso edilizio denominato "Palazzo Penne" sito in piazza Teodoro Monticelli, 11 finalizzato alla realizzazione della Casa dell'Architettura e del Design. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 3, del DPR n.380/01 e s.m.i, alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente relativamente alle destinazioni d'uso ammissibili.**

Il Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 16/03/2021

Il Dirigente del SUE

Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 17/03/2021..... e protocollata con il n. 122/2021/122.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....
V.f.o.
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : **Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .**
Proposta di deliberazione n. 1 del 16.03.2021 DGC/2021/22 del 17.03.2021 . Servizio Sportello
Unico Edilizia

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno eventualmente disposti dal dirigente competente.

Napoli, 18.03.2021

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Par

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio Comunale di dichiarare, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del DPR 380/2001, l'interesse pubblico dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo Penne, finalizzato alla realizzazione della Casa dell'Architettura e del Design nonché di autorizzare, ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, del DPR 380/2001, la deroga allo strumento urbanistico generale vigente relativamente al cambio della destinazione d'uso.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole"*.

In ordine al provvedimento in oggetto il Ragioniere Generale dichiara: *"Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti, sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno eventualmente disposti dal dirigente competente."*

Si rileva, dalla lettura della parte narrativa del provvedimento, che *"il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, accertata la non conformità urbanistica del progetto, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Urbanistica [...] la Commissione Urbanistica ha provveduto a trasmettere il parere di competenza favorevole sull'intervento in quanto "coerente con l'interesse pubblico"* nonché che è stata *"Riscontrata [...] la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 14 del DPR 380/01 smi, ai fini del rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici in quanto a) trattasi di bene di proprietà pubblica e di interesse pubblico, b) risultano rispettate le norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, e le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia c) il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento non comporta aumento della superficie coperta prima dell'intervento"*;

Si richiama l'art. 14 del D.P.R. 380/2001, in cui si prevede che *"1. Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia. 1-bis. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, la richiesta di permesso di costruire in deroga è ammessa previa deliberazione del consiglio comunale che ne attesta l'interesse pubblico limitatamente alle finalità di rigenerazione urbana, di contenimento del consumo del suolo e di recupero sociale e urbano dell'insediamento, fermo restando, nel caso di insediamenti commerciali, quanto disposto dall'articolo 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. [...]"*

Compete alla dirigenza l'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 99 del 18.03.21 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate,



nonché da allegati come descritti nell'atto.*

firmare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 25.3.21 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile